



Arnaldo Pomodoro è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l'infanzia e la formazione presso Pesaro. Dal 1954 vive e lavora a Milano.

Le sue opere del Cinquanta sono altorilievi dove emerge una singolarissima "scrittura" inedita nella scultura, che viene interpretata variamente dai maggiori critici. Nei primi anni Sessanta affronta la tridimensionalità e sviluppa la ricerca sulle forme della geometria solida: sfere, dischi, piramidi, coni, colonne, cubi - in lucido bronzo - sono squarciati, corrosi, scavati nel loro intimo, con l'intento di romperne la perfezione e scoprire il mistero che vi è racchiuso. La contrapposizione formale tra la levigata perfezione della forma geometrica e la caotica complessità dell'interno sarà d'ora in poi una costante nella produzione di Pomodoro.

Nel 1966 gli viene commissionata una sfera di tre metri e mezzo di diametro per l'Expo di Montreal, ora a Roma di fronte alla Farnesina: è il passaggio alla grande dimensione. Questa è la prima delle numerose opere dell'artista che hanno trovato collocazione in spazi pubblici di grande suggestione e importanza simbolica: nelle piazze di molte città (Milano, Copenaghen, Brisbane, Los Angeles, Darmstadt), di fronte al Trinity College dell'Università di Dublino, al Mills College in California, nel Cortile della Pigna dei Musei Vaticani, di fronte alle Nazioni Unite a New York, nella sede parigina dell'Unesco, nei parchi sculturali della Pepsi Cola a Purchase e dello Storm King Art Center a Mountainville, poco distanti da New York City.

Ha realizzato numerose opere ambientali: dal *Progetto per il Cimitero di Urbino* del 1973 scavato dentro la collina urbinata, poi non realizzato a causa di contrasti e problemi locali, a *Moto terreno solare*, il lungo murale in cemento per il Simposio di Minoa a Marsala, dalla *Sala d'Armi* per il Museo Poldi Pezzoli di Milano, all'environment *Ingresso nel labirinto*, dedicato all'Epopea di Gilgamesh, fino al *Carapace*, la cantina di Bevagna realizzata per la famiglia Lunelli.

Memorabili mostre antologiche lo hanno consacrato artista tra i più significativi del panorama contemporaneo. Numerose esposizioni itineranti si sono susseguite in Europa, Stati Uniti, Australia e Giappone.

Si è dedicato alla scenografia sin dall'inizio della sua attività e ha realizzato "macchine spettacolari" per numerosi lavori teatrali, dalla tragedia greca al melodramma, dal teatro contemporaneo alla musica.

Ha insegnato nei dipartimenti d'arte delle università americane: Stanford University, University of California a Berkeley, Mills College. Ha ricevuto molti premi e importanti riconoscimenti: i Premi di Scultura alle Biennali di São Paulo (1963) e Venezia (1964); il Praemium Imperiale per la Scultura 1990 della Japan Art Association e il Lifetime Achievement in Contemporary Sculpture Award dell'International Sculpture Center di San Francisco (2008). Nel 1992 il Trinity College dell'Università di Dublino gli ha conferito la Laurea *honoris causa* in Lettere e nel 2001 l'Università di Ancona quella in Ingegneria edile-architettura.

Per informazioni complete sull'attività dell'artista e per ogni utile approfondimento si rimanda alla consultazione del *Catalogue Raisonné*:

<https://fondazionearnaldopomodoro.it/cosa-facciamo/catalogue-raisonne/login/>



Arnaldo Pomodoro was born in Montefeltro in 1926, he spent his childhood and education in Pesaro. He lives and works in Milan since 1954.

His works from the 1950s are high-reliefs where a unique and previously unknown sculptural “writing” emerged, variously interpreted by the most important critics. In the early 1960s he turned to three-dimensional work and focused his research into the solid geometric form: spheres, discs, pyramids, cones, columns, cubes – all in burnished bronze – are lacerated, corroded, excavated in their depths, with the intention of destroying their perfection and discovering the mystery closed within. The formal juxtaposition between the shiny perfection of their geometric shape and the chaotic complexity of their insides from now on becomes a constant in Pomodoro’s production.

In 1966, he was commissioned to make a sphere, three and a half metres in diameter, for the Expo in Montreal. Now in front of the Farnesina in Rome, it marks his shift towards monumental sculpture. This was the first of several works by the artist placed in symbolically important public spaces: in many city squares (Milan, Copenhagen, Brisbane, Los Angeles, Darmstadt), in front of Trinity College, Dublin, Mills College in California, the Cortile della Pigna in the Vatican, opposite the United Nations in New York, at the Paris headquarters of UNESCO, in the PepsiCo sculpture gardens in Purchase, and in those of the Storm King Art Center in Mountainville, just outside New York City. He has made many environmental works, ranging from the *Project for the New Cemetery of Urbino* of 1973, excavated into a hill in Urbino, which was, however, never built, due to local issues and disagreements, and *Moto terreno solare*, a long concrete wall for Il Simposio di Minoa in Marsala, through to the *Sala d’Armi* for the Poldi Pezzoli Museum in Milan, *Entering the Labyrinth*, dedicated to the epic of Gilgamesh, which he completed in 2011, and *Carapace*, a wine cellar in Bevagna made for the Lunelli family.

Memorable retrospectives have consolidated his reputation as one of the most significant contemporary artists. His traveling exhibitions have toured throughout Europe, America, Australia and Japan.

He has dedicated himself to set design since the start of his activities and created “spectacular machines” for numerous theatrical works, from Greek tragedy to melodrama, from contemporary theatre to music.

He has taught in the art departments at various American universities: Stanford University, University of California at Berkeley, Mills College.

He has been the recipient of many prestigious awards: the Sculpture Prizes at the Biennials of São Paulo (1963) and Venice (1964); the Japan Art Association's 1990 Imperial Praemium for Sculpture, and the Lifetime Achievement in Contemporary Sculpture Award from San Francisco’s International Sculpture Center (2008). In 1992 he received a degree in the humanities *honoris causa* from Trinity College Dublin, and in 2001 an honorary degree in architectural engineering from the University of Ancona.

For further information on the artist’s activity and work, please refer to his online *Catalogue Raisonné*:

<https://fondazionearnaldopomodoro.it/cosa-facciamo/catalogue-raisonne/login/>